

Barra Diana

Nata a Napoli l'8.08.1960; laureata con lode in Scienze Geologiche presso l'Università di Napoli Federico II nel 1982. Nel 1991 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Geologia del Sedentario e nello stesso anno è vincitrice di Concorso a Ricercatore. Dal 1995 al 2004 è ricercatore confermato e dal 2004 è Professore associato. Dal 2012 è associata presso l'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Dal 2013 è delegato Erasmus del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse nella commissione di Ateneo. Dal 2014 è componente del Consiglio di Gestione e della Giunta del Centro interdipartimentale di Ricerca "Ambiente" (CIRAM). Nel 2017 consegue l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia, settore concorsuale 04/A2 – Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia. L'interesse scientifico è stato rivolto essenzialmente alla Micropaleontologia con lo studio sistematico, biostratigrafico, paleoecologico ed ecologico delle faune ad ostracodi e a foraminiferi bentonici, sviluppando gli aspetti che tali organismi offrono nella risoluzione di problemi paleoambientali, paleogeografici e biostratigrafici. Le ricerche svolte hanno interessato l'intervallo temporale Langhiano superiore – Attuale, essenzialmente in sedimenti dell'Italia meridionale e del Mediterraneo, in facies diverse, da quelle marine prossimali alle più profonde, a quelle di acque salmastre e dulcicole. Nel quadro dell'evoluzione recente del margine tirrenico dell'Appennino meridionale un nuovo contributo alla conoscenza della storia deformativa dell'area vulcanica napoletana è stato fornito dall'analisi dei microfossili contenuti nei sedimenti di successioni sedimentarie o di livelli sedimentari intercalati in successioni vulcaniche, sia affioranti sia da carotaggi. Particolare attenzione è stata dedicata allo studio sistematico degli ostracodi che ha consentito l'istituzione di 3 nuovi generi, 71 nuove specie e 2 sottospecie. E' autrice di 80 pubblicazioni scientifiche e revisore per riviste nazionali e internazionali.

Scopus H-index: **13**

ISI WOS H-index: **9**

Google Scholar H-index: -

Main papers:

1. Aiello, G., Barra, D., Bonaduce, G., & Russo, A. (1996). The genus *Cytherella* Jones, 1849 (Ostracoda) in the Italian Tortonian-Recent. *Revue de micropaléontologie*, 39(3), 171-190.
2. Aiello, G., Barra, D., & Bonaduce, G. (2000). Systematics and biostratigraphy of the ostracoda of the Plio-Pleistocene Monte S. Nicola section (Gela, Sicily). *BOLLETTINO-SOCIETA PALEONTOLOGICA ITALIANA*, 39(1), 83-112.
3. Bonaduce, G., Barra, D., & Aiello, G. (1999). The genus *Henryhowella* Puri, 1957 (Crustacea, Ostracoda) in the Atlantic and Mediterranean from Miocene to Recent. *BOLLETTINO-SOCIETA PALEONTOLOGICA ITALIANA*, 38, 59-72.
4. Aiello G., Barra D. & Parisi R. (2015). Lower-Middle Pleistocene ostracod assemblages from the Montalbano Jonico section (Basilicata, Southern Italy). *QUATERNARY INTERNATIONAL*, 383, 47-73.
5. Di Vito M., Acocella V., Aiello G., Barra D., Battaglia M., Carandente A., Del Gaudio C., de Vita S., Ricciardi G.P., Ricco C., Scandone R., Terrasi F., 2016. Magma transfer at Campi Flegrei caldera (Italy) before the 1538 AD eruption. *SCIENTIFIC REPORTS*, 6, 32245. doi:10.1038/srep32245.

Principali linee di ricerca riguardano:

- ricostruzioni paleoambientali attraverso lo studio delle microfaune ad ostracodi e a foraminiferi bentonici in sedimenti tardo-quadernari dell'area vulcanica napoletana;
- studi ecologici e sistematici di ostracodi e foraminiferi bentonici di aree costiere della Campania e di altre aree mediterranee, con particolare riferimento all'influenza dei fattori antropici sulle associazioni recenti e del Quaternario superiore.